



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Corsi ECM 2023
3. CapriPharma 2023

Notizie in Rilevo

Scienza e Salute

4. Isterosalpingografia: per la ricerca dell'infertilità della donna
5. Che cos'è lo STRAINING? Chi non lo riconosce lo scambia per Mobbing.
6. Perché si dorme male quando si cambia letto
7. Il singhiozzo serve a qualche cosa?



8. Cistite, 6 modi per prevenirla



Proverbio di oggi.....

E' gghjuta 'a pazziella mman' 'e ccriature

ISTEROSALPINGOGRAFIA: per la ricerca dell'infertilità della donna

Il prezioso esame radiologico che ci dà risposte sullo stato di salute dell'utero e delle tube

L'infertilità capita che metta in "pausa" speranze e sogni, in questi casi la diagnostica ci viene incontro, chiarisce dubbi e placa le ansie. L'isterosalpingografia è un **esame radiologico dell'utero e delle tube che rientra spesso nell'iter per la ricerca dell'infertilità di coppia.**



COS'È L'ISTEROSALPINGOGRAFIA?

È un esame che ci dà informazioni sulla morfologia della cavità uterina e sulla pervietà tubarica. Attualmente lo studio dell'utero viene più agevolmente ottenuto con l'esame ecografico ma per quanto riguarda la pervietà tubarica l'isterosalpingografia è l'esame di riferimento.

In quale caso è consigliato ricorrere a questo esame?

Quando, nel corso degli accertamenti per la sterilità di coppia, risulta possibile applicare una tecnica di primo livello come ad esempio l'inseminazione intrauterina IUI. Le tecniche di primo livello prevedono che almeno una tuba sia pervia e questo esame serve per averne la prova.

È un esame invasivo, doloroso? L'esame consiste nell'inserire un sottile catetere all'interno dell'utero per via transvaginale.

Attraverso questo catetere viene iniettato un mezzo di contrasto radio opaco (cioè ben visibile su di una radiografia) e vengono scattate delle lastre radiografiche che ci consentono di visualizzare la morfologia della cavità uterina ma soprattutto il percorso del mezzo di contrasto attraverso di essa e poi lungo le tube fino al loro sbocco in prossimità delle ovaie.

È quindi un esame minimamente invasivo ed un poco doloroso. (*Sani e Belli*)

PREVENZIONE E SALUTE

Che cos'è lo STRAINING?

Chi non lo riconosce lo scambia per Mobbing.

Angherie, dispetti, vessazioni, emarginazioni, umiliazioni, maldicenze e ostracismi.

Sono tutti comportamenti che, se tenuti dai colleghi, sul luogo di lavoro, integrano quello che, gli esperti del settore, chiamano "straining" (tradotto letteralmente in inglese "forzare", "affaticare").

In pochi ne hanno sentito parlare o sanno esattamente cosa sia eppure, sempre più spesso, nelle aziende di tutto il mondo, c'è chi denuncia tali vessazioni che vengono, il più delle volte, utilizzate per eliminare, annientare e distruggere un dipendente.

Una normativa inesistente: Il nostro sistema non prevede, al momento, norme efficaci per arginare definitivamente il fenomeno, come invece accade già in molti paesi d'Europa (forse più attenti alle esigenze dei lavoratori) eppure chi è stato vittima di *straining* può facilmente dimostrarlo in giudizio per ottenere una "*pecunia doloris*" (equivalente monetario per il dolore subito).

Seppur non esista infatti alcuna nozione giuridica di *straining*, le scienze mediche lo hanno definito nei seguenti termini:

Straining: "una situazione di stress forzato sul posto di lavoro, in cui la vittima subisce almeno una azione che ha come conseguenza un effetto negativo nell'ambiente lavorativo, azione che, oltre ad essere stressante, è caratterizzata anche da una durata costante".



CHI SONO I PERSONAGGI COINVOLTI?

I due soggetti devono però trovarsi in "rapporto parafamiliare". Secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale le pratiche persecutorie realizzate ai danni del dipendente (proprio per la mancanza di una fattispecie ad hoc) potrebbero infatti integrare - eventualmente - il cosiddetto delitto di maltrattamenti in famiglia (art. 572 Codice Penale).

Tale ipotesi (del reato quindi) si realizzerebbe solo nel caso in cui ci sia (e venga provata) una relazione intensa ed abituale, quasi "consuetudinaria", tra i due soggetti.

Che differenza c'è con il MOBING e con il BOSSING?

: Come in ogni fenomeno criminogeno che si rispetti c'è sempre una *parte attiva* (lo *strainer*) ed una *vittima* (in *persistente inferiorità rispetto alla persona che attua lo straining*).

: Il *mobbing* (vessazione attuata da un subordinato aziendale) e il *bossing* (messo in atto da un vertice aziendale) si realizzano spesso con la complicità di altri attori (il più delle volte vili e consenzienti) con lo scopo di indurre la vittima a licenziarsi pur di alleviare le pene che subisce giornalmente.

In entrambe i casi occorre però dimostrare in giudizio l'esistenza di "una molteplicità di comportamenti" attuati nel tempo.

Nel caso dello *straining*, invece, è molto più semplice dimostrare il patema subito perché si tratta di una singola "*azione stressante*" capace però di creare enormi impatti emotivi e psicosomatici sull'individuo.

La *legge 81 del 2008*, seppur ancora inadeguata, ha aperto uno spiraglio di speranza prevedendo che le aziende che non hanno saputo monitorare su tali comportamenti devianti dei loro dirigenti e/o dipendenti, pagheranno l'adeguato risarcimento alla vittima.

Si tratta di una forma di responsabilità aziendale che dovrebbe arginare possibili abusi mediante singoli controlli periodici. (*Salute, Huffington Post*)

PREVENZIONE E SALUTE

CISTITE, 6 MODI PER PREVENIRLA

Perché arriva, come si manifesta e soprattutto come si evita la più fastidiosa delle infiammazioni delle vie urinarie

Cistite Prevenzione: Il 30% delle donne tra i 20 e i 40 anni soffre almeno una volta nella vita di cistite acuta. I disturbi sono praticamente uguali per tutte. Un senso di pesantezza e di fastidio nella parte bassa della pancia, bruciori molto forti e dolore quando si fa pipì, a volte accompagnati persino da qualche goccia di sangue. Il tutto è peggiorato dal fatto che lo stimolo ad andare in bagno è improvviso e frequente, anche ogni cinque minuti. A scatenare la crisi è un'infezione della vescica da parte di batteri che fanno parte della flora intestinale: questi batteri vivono normalmente nell'intestino senza dare problemi. Ma per vari motivi possono entrare nell'uretra, cioè nel canale che arriva alla vescica, e nella vescica stessa. Per difendersi da questa "invasione" l'organismo inizia a combattere i batteri. Si instaura così l'infiammazione e cominciano i ben noti sintomi della cistite.



Un disturbo tipicamente femminile: Rispetto agli uomini, nelle donne l'uretra è più corta e la zona genitale, le vie urinarie e l'ultimo tratto dell'intestino sono più vicini tra di loro. Di conseguenza i batteri possono arrivare con più facilità fino alla vescica.

LE CAUSE DELLA CISTITE

- **I rapporti sessuali** - Spesso i batteri intestinali sono presenti nella zona genitale e durante il rapporto possono risalire lungo le vie urinarie. Meglio quindi fare sempre pipì prima, in modo da tenere la vescica vuota, e subito dopo il rapporto, per eliminare dalla vescica i batteri estranei.
- **La stipsi** - I batteri intestinali si moltiplicano in caso di stitichezza e si diffondono lungo le vie urinarie provocando la cistite. Consumate tutti i giorni verdura, frutta e cereali integrali: contengono fibre, sostanze capaci di regolarizzare l'intestino.
- **Gli assorbenti** - Rappresentano un terreno molto fertile per far proliferare i batteri. E allora, non aspettate mai più di due ore tra un cambio e l'altro.
- **La menopausa** - La mancata produzione di ormoni da parte delle ovaie rende la mucosa della zona genitale decisamente più esposta all'attacco dei batteri. Si può allora ricorrere alla terapia ormonale

COME SI PREVIENE LA CISTITE

- sostitutiva, che restituisce un equilibrio ormonale. Chiedete informazioni al vostro medico.
- **1) Bevi tanta acqua** - Mettete in conto di bere ogni giorno almeno un 1,5 litri di acqua minerale: diluisce molto l'urina e diminuisce il rischio di incorrere in un'infiammazione alle vie urinarie.
- **2) Non trascurare l'igiene** - È importante detergersi con la carta igienica sempre dal davanti verso il dietro. In questo modo si evita di trasportare i batteri dalla zona anale alla vescica.
- **3) Vietato trattenersi** - Fate pipì regolarmente ai primi cenni di stimolo. Trattenersi per più ore fa male perché facilita molto le concentrazioni di batteri, che possono scatenare una crisi di cistite.
- **4) Usa il giusto detergente** - Il vostro detergente intimo deve avere un pH 5,5, cioè identico a quello naturale della pelle. Così si rafforza la mucosa vaginale innalzando una barriera contro i germi.
- **5) Attenta a cosa mangi** - Preferite una dieta che comprenda formaggi non stagionati, cereali integrali, frutta e verdura fresca di stagione. No invece a cibi speziati, carne e pesce affumicati, cioccolata, bevande alcoliche, caffè e tè perché possono irritare le vie urinarie.
- **6) Tieni pulite le mani** - Lavate le mani con sapone e acqua tiepida tutte le volte che andate in bagno. Serve a evitare che diventino un veicolo di batteri. Le mani vanno lavate anche prima di inserire l'assorbente interno o il diaframma. (*Salute e Benessere*)

SCIENZA E SALUTE

PERCHÉ SI DORME MALE QUANDO SI CAMBIA LETTO

Succede a tutti la prima notte fuori casa. E' dovuto al fatto che uno dei due emisferi del cervello resta sveglio per essere in allerta come avviene per delfini, balene e uccelli

Sarà capitato un pò a tutti.

Dormire la prima notte in una stanza e in un letto nuovo e fare una gran fatica a prendere sonno finendo per alzarsi il mattino dopo decisamente

ACCIACCATI e STANCHI

Può capitare a casa di parenti o amici che vi hanno dato ospitalità, oppure in albergo mentre vi trovate in vacanza o per una trasferta di lavoro.

Ebbene, il fenomeno ha una base scientifica.

La causa sta tutta nel cervello. Uno dei suoi due emisferi infatti rimane «sveglio» e in allerta per possibili pericoli, mentre l'altro dorme, proprio come avviene in diversi animali, come i *delfini* e le *Balene* che debbono mettere in atto questo processo per poter dormire in acqua senza affogare.



L'effetto si verifica unicamente la prima notte e scompare già dalla seconda, come hanno osservato i **ricercatori** in uno studio pubblicato sulla rivista *Current Biology*.

«Sappiamo che gli animali marini e alcuni uccelli dormono con un emisfero cerebrale mentre l'altro rimane sveglio - spiega Sasaki -. Anche se il cervello umano non mostra lo stesso loro grado di asimmetria, ha comunque un sistema in miniatura simile a quello di delfini e balene».

Per capire cosa c'è dietro quello che è conosciuto come «**l'effetto della prima notte**», i ricercatori hanno analizzato il sonno di 35 volontari durante la prima e la seconda notte trascorsa in laboratorio, servendosi di elettroencefalogrammi, magneto encefalogrammi e risonanza magnetica.

: In questo modo hanno visto che:

RISULTATI

- **nella prima notte di sonno i due emisferi del cervello mostravano diversi livelli di attività:**
 - quello del **lato sinistro** dormiva in modo più leggero dell'altro, in particolare nella prima fase di sonno profondo.
 - Lo stesso emisfero si è mostrato anche **più sensibile a suoni e rumori**, e rapido a svegliarsi ed entrare in attività.

Ma tutto questo non si è più osservato nella seconda notte di sonno. L'effetto dura dunque la prima notte di adattamento.

«In Giappone si dice che **se si cambia cuscino, non si riesce a dormire** - Sappiamo tutti che non si dorme quando si va in un posto nuovo. Ma magari portandosi dietro il proprio cuscino si può ridurre questo effetto. È anche vero che il cervello umano è molto flessibile e non è detto che dormano male tutti quelli che lo fanno in un posto nuovo». I ricercatori stanno ora cercando di **mettere temporaneamente ko l'emisfero che rimane sveglio attraverso la stimolazione magnetica transcraniale, per vedere se il sonno migliora**. Tuttavia l'effetto dell'emisfero sveglio è stato misurato solo nella fase di sonno profondo a onde lente. **Non si sa quindi se l'emisfero sinistro rimanga vigile per tutta la notte o si dia il cambio con il destro nelle ore successive**. È possibile infatti che i due emisferi si alternino nella sorveglianza. (*salute, La stampa*)

SCIENZA E SALUTE

IL SINGHIOZZO SERVE A QUALCHE COSA?



Ci sarà un motivo per cui singhiozziamo?

Il singhiozzo è una **CONTRAZIONE INVOLONTARIA** e **RIPETUTA** del **DIAFRAMMA**, accompagnata dalla brusca chiusura della glottide ad ogni spasmo, che produce il caratteristico suono "hic".

La funzione di questo fenomeno non è però chiara. Secondo Daniel Howes, medico della Queen's University (Canada), **potrebbe servire a eliminare aria dallo stomaco**. Infatti, ciascun sussulto comporta una contrazione del torace che produce l'aspirazione di aria dall'addome.

In passato si era pensato che il singhiozzo potesse facilitare la discesa del cibo nell'esofago, dato che si verifica più spesso quando i bocconi non vengono ingeriti nel modo corretto.

COME UN RUTTINO

Tuttavia, questo non spiega perché sia presente anche nei neonati, che ingoiano solo alimenti liquidi. Anzi, il fatto che sia molto più frequente nell'infanzia fa pensare a un fenomeno particolarmente utile da piccoli, che poi si ripresenta occasionalmente, e in modo fastidioso, anche da adulti.

Daniel Howes paragona il singhiozzo a un ruttino: sarebbe cioè un riflesso fondamentale per la sopravvivenza dei piccoli mammiferi, che nutrendosi di latte devono continuamente coordinare la suzione con la respirazione e ciò fa sì che possano facilmente ingerire aria.

Svuotato dall'aria in eccesso, lo stomaco può accogliere più latte e questo permette un maggiore apporto di nutrienti. Se negli adulti il singhiozzo è persistente e si verifica spesso è consigliabile un consulto medico.

Sì, i cosiddetti "rimedi della nonna" funzionano.

E I RIMEDI

FUNZIONANO?

- Il più famoso (ovvero *trattenere il fiato per 15-20 secondi*), per esempio, funziona perché permette di rilassare il diaframma e favorisce l'interruzione delle contrazioni.

- Anche *bere, starnutare, succhiare un cucchiaino di zucchero e uno spavento improvviso hanno un effetto sul diaframma e quindi facilitano la scomparsa del disturbo*.

Fanno effetto perché influenzano il ritmo della respirazione: il singhiozzo, infatti, è una contrazione ritmica e involontaria del diaframma, il muscolo che determina l'espansione della cassa toracica quando si respira.

HIC! PER 68 ANNI. In genere il singhiozzo dura pochi minuti e poi scompare. In rari casi, però, per fermarlo servono farmaci antispastici, che rilassano i muscoli, o sedativi. Contro il singhiozzo più lungo della storia, registrato nel Guinness, non funzionò nulla: lo statunitense Charles Osborne lo ebbe per 68 anni, dal 1922 al 1990. Morì un anno dopo l'ultimo "hic!", a 97 anni.

QUAL È LA CAUSA DEL SINGHIOZZO?

Il singhiozzo è una contrazione improvvisa e involontaria del diaframma, la membrana che separa la gabbia toracica dall'addome. Contemporaneamente si chiude la glottide, lo spazio che si trova all'imbocco delle vie aeree, causando il caratteristico rumore che accompagna il singhiozzo.

CAUSE E RIMEDI. Le cause più comuni del singhiozzo sono reazioni dell'organismo alla distensione delle pareti dello stomaco e dell'intestino, come quella che si ha dopo un pasto abbondante, ma anche a un calo di pressione o di ossigeno nel sangue. I rimedi popolari per far cessare il singhiozzo vanno dagli espedienti per *fare distrarre la persona, rilassarla, e far cessare così lo spasmo*, alla compressione leggera sugli occhi chiusi per far aumentare la pressione del sangue. Nei casi più gravi il singhiozzo può essere causato da *irritazione dei nervi frenici*, i nervi che provocano la contrazione del diaframma. (Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

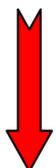
Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Vico Equense	FT/PT	081 879 8041	13 Marzo
Bacoli	FT/PT	349 220 3099	13 Marzo
Napoli - Vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	13 Marzo
Casoria	FT/PT	339 525 2872	13 Marzo
Somma Vesuviana	FT/PT	farmaciadelcarmelo49@gmail.com	01 Marzo
Napoli - Pianura	FT/PT	339 201 1202	01 Marzo
Portici	FT/PT	081 776 87 76	01 Marzo
Quarto	FT/PT	338 645 9075	20 Febbraio
Acerra	FT/PT	333 597 8080	20 Febbraio
Monte di Procida	FT/PT	333 154 4716	20 Febbraio
Varcaturu-Lago Patria	FT/PT	380 156 4663	7 Febbraio
Portici	FT/PT	338 707 9075	7 Febbraio
Napoli - Mergellina	FT/PT	3396479876	7 Febbraio
Napoli - Centro	Notturmo	347 455 3537	7 Febbraio
Napoli - Fuorigrotta	FT/PT	333 919 5178	7 Febbraio
Napoli	FT/PT	347 240 9629	3 Febbraio
Quarto	FT/PT	farmantomari@libero.it	3 Febbraio

ORDINE: Cronoprogramma sulla formazione ECM 2023

La partecipazione è sia in presenza sia a distanza su piattaforma zoom.

Cronoprogramma Formazione 2023 – I° Semestre

Coordinamento: B. Balestrieri, M. Spatarella, E. Magli, R. Cantone, F. Di Ruocco

DATA	TITOLO	RELATORE	n. C.F.
Mese di MARZO – Inizio ore 21.00			
II° Sessione			
Giovedì 16 Marzo	Primo soccorso nel soffocamento da corpo estraneo: <i>Manovra di Heimlich</i> (Corso in Presenza)	Prof. M. Santomauro Dott.ssa C. Riganti	 12 CF
Giovedì 23 Marzo	Primo Soccorso in Farmacia nelle emergenze mediche. <i>Reazioni allergiche – Shock Anafilattico</i>	Prof. M. Santomauro Dott.ssa C. Riganti	
Giovedì 30 Marzo	<i>Manovre di Primo intervento in caso di traumi e di incidenti domestici.</i> Il Ruolo del Farmacista	Prof. M. Santomauro Dott.ssa C. Riganti	
Mese di APRILE – Inizio ore 21.00			
III° Sessione			
Giovedì 20 Aprile	Come riconoscere il disagio giovanile e le strategie di Intervento: Classificazione delle Dipendenze -	Prof. Fabio Curcio	in corso di accreditamento
Giovedì 27 Aprile	Dipendenze Giovanili: le nuove droghe – queste sconosciute	Prof. A. Miccichè	
Mese di MAGGIO – Inizio ore 21.00			
Giovedì 4 Maggio	Dipendenze da Sostanze: meccanismi psicopatologici Dipendenze da Alcol, Farmaci, Fumo	Prof. G. Di Petta	
Giovedì 11 Maggio	Dipendenze Comportamentali: <i>Internet Addiction Disorder, Ludopatie, Pronografie, Dipendenze Affettive, Dipendenze da Lavoro</i>	Prof. A. Miccichè Prof.ssa A. Grandinetti Prof. L. Carnile	in corso di accreditamento
Giovedì 18 Maggio	Cannabinoidi: non solo dipendenza!	Prof.ssa A. Miro	
Giovedì 25 Maggio	Dipendenze da Cibo: disturbi della sfera alimentare: Aspetti Psicologici e Clinici	Prof. Alessandro Raggi Prof.ssa A. De Rosa	
Mese di GIUGNO – Inizio ore 21.00			
8 Giugno	Gestione degli antibiotici: ruolo del Farmacista Linee di indirizzo e Antibiotico Resistenza	Prof. G. Cirino Prof.ssa M.R. Bucci	in corso di accreditamento
15 Giugno	Terapie Oncologiche Innovative: le <i>Immunoterapie</i>	Prof. G. Marone	
21 Giugno	Terapie Oncologiche Innovative: la cura del Melanoma	Prof. P. Ascierto	

CONVEGNO CAPRI PHARMA 2023

Capri 14 – 16 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2023 – Terza Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2023 – III° Edizione" che si terrà a Capri – dal 14 al 16 Aprile 2023 presso la sede **Hotel Quisisana**.



A promotional graphic for the 2023 Capri Pharma conference. The background is a blue gradient with a pattern of hexagons. On the left, there is a circular logo for the Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, featuring a caduceus and the text "ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". To the right of the logo, the text "2023 CAPRI PHARMA" is written in large, bold, white letters, with "TERZA EDIZIONE" below it. At the bottom, a dark blue banner contains the text "Capri, 14-16 aprile 2023". In the top right corner, there is a small logo for "Capri MED". The bottom of the graphic features a scenic view of the sea and rocky cliffs in Capri, with white wavy lines at the very bottom.



2023
CAPRI PHARMA
TERZA EDIZIONE

Capri, 14-16 aprile 2023
GRAND HOTEL QUISISANA

RAZIONALE

CAPRI PHARMA 2023 rappresenta un appuntamento per fotografare l'evoluzione del ruolo della Professione del Farmacista pubblico e privato, che è chiamato ad affrontare in questo nuovo e dinamico scenario di grandi mutamenti, nuove sfide professionali e si propone come stimolo verso un cambiamento che non faccia perdere di vista l'enorme contenuto etico e professionale che da sempre ha contraddistinto il lavoro del farmacista.

Il Convegno rappresenta l'occasione per costruire un percorso vero di cambiamento e di crescita, che deriva dal confronto tra tutti gli attori del mondo della Farmacia Italiana ed Europea. Il meeting sarà anche il luogo dove contribuire a definire gli aspetti scientifici, politici ed istituzionali emergenti, attraverso il contributo delle relazioni che saranno tenute dagli opinion leaders delle diverse declinazioni nelle quali si articola la professione del Farmacista.

Il focus sarà sulle future evoluzioni della farmacia e del mondo farmaceutico. Saranno prese in considerazione tutte le aree di questa nobile professione, sia in ambito privato che in ambito pubblico.

Inoltre saranno illustrate alcune delle best practice, sia in mondi affini come quello clinico, sia in mondi, da molti considerati distanti, come editoria ed elettronica, ma che la recente evoluzione digitale rende più simili e contigui di quanto il pensiero comune porti a considerare. Saranno presenti testimonial ed oratori da tutto il mondo, in quanto oramai i trend sono sempre più globali, con una attenzione particolare al confronto ed alla formazione.

PROGRAMMA

Venerdì 14 Aprile

Ore 16.30 **Apertura dei lavori e Saluti delle Autorità**

Saluti: Vincenzo Santagada - Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
Marino Lembo - Sindaco di Capri
Riccardo Iorio - Presidente Federfarma Napoli
Angela Zampella - Direttore Dipartimento di Farmacia Università degli Studi di Napoli Federico II
Matteo Lorito - Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II
Enrico Coscioni - Presidente Agenas
Marta Schifone - Camera dei Deputati della Repubblica Italiana

Ore 17.00 **La Farmacogenomica**

Introduce e modera: Raffaele Marzano - Consigliere Ordine dei Farmacisti di Napoli

Interventi: Amelia Filippelli - Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" Università degli Studi di Salerno
Maria Laura Cisale - Università di Roma La Sapienza
Flavio Garolia - Founder e direttore scientifico Ingeo
Piera Maiolino - Delegato Sifo Campania
Anna Rosa Marra - Direttore Generale Agenzia Italiana del Farmaco
Enrico Coscioni - Presidente Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali
Giuseppe Cirino - Presidente Società Italiana Farmacologia



2023
**CAPRI
PHARMA®**
TERZA EDIZIONE

Capri, 14-16 aprile 2023
GRAND HOTEL QUISISANA

Sabato 15 Aprile

Ore 10.00 **Servizi e Telemedicina: un futuro per La Farmacia?**

Introducono: Vincenzo Santagada e Riccardo Iorio

Modera: Ugo Trama - Direttore Servizio Farmaceutico Regione Campania

Interventi: Erika Mallarini - Università Bocconi

Marco Alessandrini - Responsabile Divisione Health & Pharma - Banca del Fucino

Giovanni Trombetta - Studio Guendalini

Anna Rosa Racca - Presidente Federfarma Lombardia

Lorella Lombardozi - Dirigente Servizio Farmaceutico Regione Lazio

Alessandra Mecozzi - Farmacista Regione Lazio

Guido Sartoretto Verna - Ad Sartoretto Verna

Ore 12.00 **L'industria farmaceutica, risorsa ed eccellenza italiana**

Introduce e modera: Raffaele Marzano

Interventi: Giovanni Mensorio - Presidente Commissione Industria Regione Campania

Vincenzo Maglione - AD Farmaceutici Damor

Tommaso Casillo - Presidente Soresa

Pierpaolo Baretta - Già sottosegretario all'Economia

Ettore Rosato - Camera dei Deputati della Repubblica Italiana

Marcello Gemmato - Sottosegretario alla Salute

Ore 13.30 LUNCH

Pomeriggio a disposizione dei partecipanti

Ore 20,30 CENA DI GALA

Domenica 16 Aprile

Ore 10.00 **Previdenza e Lavoro autonomo in Farmacia: luci ed ombre**

Introduce e modera: Vincenzo Santagada

Interventi: Marco Lazzaro - Direttore Generale ENPAF

Emilio Croce - Presidente ENPAF

Pasquale Imperatore - Consigliere ENPAF

Ore 11.00 **La Distribuzione Farmaceutica: ganglio vitale della filiera**

Introduce e modera: Mariano Fusco - Direttore Servizio Farmaceutico ASL NA2

Interventi: Ettore Morra - So.Farma.Morra

Crescenzo Cinquegrana - Guacci Spa

Pierluigi Petrone - Presidente Assoram

Fabrizio Iacobacci - PharmacomItalia

Mirko De Falco - Farvima Medicinali

Marcello Gemmato - Sottosegretario alla Salute

Ore 12.00 **Chiusura lavori**

Vincenzo Santagada

COME PARTECIPARE: MODULO di ADESIONE

Di seguito le indicazioni per partecipare

CONTATTARE ENTRO E NON OLTRE IL 5 APRILE 2023
L'AGENZIA CAPRIMED AL SEGUENTE INDIRIZZO E-MAIL
INFO@CAPRIMED.COM

QUOTE DI ISCRIZIONE PER ISCRITTI ORDINE FARMACISTI DI NAPOLI

A - QUOTA PARTECIPANTE CON PERNOTTAMENTO

Totale € 300,00+ IVA (366,00 IVATO) per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera DBL - IN 14 OUT 16 Aprile 2023
- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

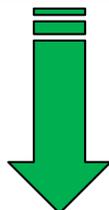
B - QUOTA SENZA PERNOTTAMENTO

Totale € 100,00+ IVA (122,00 IVATO) per persona

La quota comprende:

- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

QUOTE DI ISCRIZIONE
NON ISCRITTI ALL'ORDINE FARMACISTI DI NAPOLI



QUOTE DI ISCRIZIONE

A - QUOTA PARTECIPANTE CON PERNOTTAMENTO

Totale € 1.088,00+ IVA (1.327,36 IVATO)

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera DBL - IN 14 OUT 16 Aprile 2023
- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

B - QUOTA SENZA PERNOTTAMENTO

Totale € 195,00+ IVA (237,90 IVATO) per persona

La quota comprende:

- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)